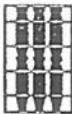


Cod. DX03140115

Modulo M/3

REGIONE DELL'UMBRIA
 Direzione Sanità e Servizi Sociali
 011228 il 25 SET. 2003
 Det. 3 di 2 Fuso 5



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: RECEPIMENTO ACCORDO TRA GOVERNO, REGIONI PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, RELATIVO A DEFINIZIONE DI MODALITA'APPLICATIVE ART.3 C.1, 4 C.1, 7 C.2ATTO INDIRIZZO-COORDINAM.APPROVATO DPCM 1.12.00...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17/09/2003 n. 1319

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente	X	
MONELLI DANILO	Vice Presidente	X	
BOCCI GIANPIERO	Assessore	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore	X	
GIROLAMINI ADA	Assessore	X	
GROSSI GAIA	Assessore	X	
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore		X
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	

Presidente : LORENZETTI MARIA RITA

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLARNO

UFFICIO AMMINISTRATIVO
 22 SET. 2003

REGIONE DELL'UMBRIA
 DIREZIONE REGIONALE SANITA' E SERVIZI SOCIALI
 UFFICIO REGIONALE SANITA' E SERVIZI SOCIALI
 Via M. S. 0.64
 06100 PERUGIA
 26 SET. 2003
 L. COORDINATORE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore Regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio/Dirigente in posizione individuale competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di recepire quanto disposto con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativamente alla definizione di alcune modalità applicative degli artt.3, comma 1,7, comma 2 dell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPCM 1 Dicembre 2000, per le spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione, così come specificato nel documento istruttorio del presente atto;
- 3) di pubblicare il seguente atto sul BUR.

IL DIRETTORE:



IL PRESIDENTE:



IL RELATORE:



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione di alcune modalità applicative degli articoli 3, comma 1,4, comma 1,7, comma 2 dell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPCM 1.12.2000, per il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione.

Con DGR n.1406 del 17/10/2002 sono stati approvati, in via transitoria, i criteri per la corresponsione di acconti e rimborsi delle spese sostenute dai disabili in attuazione del DPCM 1/12/2000.

Il 6 febbraio 2003 è stato siglato l' Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativamente alla definizione di alcune modalità applicative degli artt. 3, comma 1,4, comma 1,7, comma 2 dell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPCM 1/12/2000, per rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione.

Tale Accordo prevede all'art.2 che le Regioni, in attuazione del disposto dell'art.2, comma 3 del DPCM 1/12/2000, riconoscono ai soggetti previsti dallo stesso art.2, comma 1 il concorso delle spese di cura all'estero, attenendosi, ai fini delle modalità di calcolo della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza previste dal D.Lgs. 31/3/98, n.109 e successive modificazioni, ai seguenti criteri:

1. un concorso pari al **100%** della spesa rimasta a carico, qualora si tratti di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia inferiore ad Euro 8.000,00;
2. un concorso pari all'**80%** della spesa rimasta a carico, qualora si tratti di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia compreso tra Euro 8.000,00 e 13.000,00;
3. un concorso pari all'**80%** delle spese di soggiorno, come individuate dall'art.2, comma 1, del DPCM 1/12/2000, qualora si tratti di un nucleo familiare per il quale l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a Euro 13.000,00.

A richiesta dell'assistito, l'Unità sanitaria locale deve corrispondere gli acconti previsti dall'art.6, comma 13 del Decreto del Ministro della Sanità 3/11/1989 e successive modificazioni, computando nell'ambito della spesa sanitaria presumibile le spese di soggiorno, così come individuate nel predetto art.2 e rimborsabili nella misura corrispondente, per ciascun Paese considerato, a quello spettante al personale di seconda fascia dello Stato.

Ai fini della corresponsione degli acconti l'Unità sanitaria locale si attiene ai seguenti criteri:

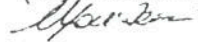
1. nella misura del 90%, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui all'art.2, comma 1, lett.a), elevando tale percentuale al 100% nel caso di soggetti appartenenti a nuclei familiari in condizioni di indigenza;
2. nella misura del 70%, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui all'art.2, comma 1, lett.b).

L'Accordo prevede inoltre all'art.4, che quanto disposto all'art.7, comma 2 del DPCM 1/12/2000, si riferisce a soggetti comunque autorizzati al ricovero all'estero per cure di neuroriabilitazione presso centri di elevata specializzazione e che del rimborso delle

spese già sostenute si intendono esclusi gli interessi e la rivalutazione monetaria sulle somme dovute.

Perugia, 9.9.2003

L'Istruttore
(Mara Zenzeri)



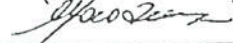
VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 9.9.2003

Il Responsabile del procedimento

(Mara Zenzeri)



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 10 SET. 2003

Il Dirigente di Servizio

(Carlo Romagnoli)



PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore Regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 10 SET. 2003

Il Direttore
(Dott. Domenico De Salvo)

AccordoRimbEsteroDisabili
MZ/gc

Perugia, il 22 SET. 2003

Per copia conforme
all'originale.

